

SQS-Supporto clienti

Revisione della norma ISO 14001:2026

Regole di implementazione

Indice dei contenuti

1. Introduzione
2. Sintesi delle principali modifiche
3. Migrazione della certificazione
4. Procedimento per la conversione del sistema di gestione
5. Affrontare e sfruttare i nuovi sviluppi
6. Servizi connessi alla revisione delle norme

1. Introduzione

Nel 2026 l'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO) pubblicherà una versione aggiornata della norma ISO 14001, lo standard di riferimento mondiale per i sistemi di gestione ambientale. Si tratta della prima revisione dal 2015 e integra le sfide ecologiche attuali, tra cui cambiamento climatico, scarsità di risorse, perdita di biodiversità e inquinamento, considerando al contempo le esigenze degli utilizzatori, delle parti interessate e i limiti del pianeta.

Questo documento offre quindi ai clienti SQS una visione compatta dei principali elementi informativi e operativi, utile per orientare l'adeguamento del sistema di gestione alle nuove richieste e per pianificare con successo e nei tempi corretti il processo di migrazione alla nuova certificazione.

2. Sintesi delle principali modifiche

La revisione della ISO 14001:2026 comporta i seguenti importanti aggiornamenti, volti a rendere i sistemi di gestione ambientale adeguati al futuro e allineati alle attuali sfide ecologiche, sociali ed economiche:

- Adeguamento all'attuale Struttura Armonizzata (HS) per gli standard dei sistemi di gestione ISO (MSS), al fine di uniformare terminologia e struttura.
- Revisione e chiarimento dei requisiti esistenti per renderli più pratici e comprensibili.
- Inserimento di ulteriori note esplicative per potersi meglio orientare.
- Integrazione dei requisiti dell'addendum sulle misure relative ai cambiamenti climatici introdotte nel 2024 (ISO 14001:2015/Amd1:2024).
- Oltre ai cambiamenti climatici, vengono evidenziati ulteriori aspetti ambientali quali disponibilità delle risorse naturali, biodiversità e salute degli ecosistemi.
- Riorganizzazione dei requisiti del capitolo 6.1 "Azioni per affrontare rischi e opportunità" (6.1.1–6.1.5).
- Integrazione del capitolo 6.3 "Pianificazione delle modifiche" secondo la struttura armonizzata.
- Requisiti ampliati per prodotti, processi e servizi forniti esternamente che possono influenzare il conseguimento dei risultati attesi del SGA (8.1).
- Per quanto riguarda gli audit interni, sono stati integrati la definizione degli obiettivi di audit e i requisiti per la documentazione del programma di audit (9.2.2).
- Gli input al riesame della direzione sono ora resi obbligatori (9.3 a-g).
- Le linee guida dell'Appendice A sono state riviste per migliorare la comprensione dei requisiti fondamentali. Esse consentono alle organizzazioni di interpretare in modo più chiaro il significato dei requisiti di un sistema di gestione ambientale (SGA) e di metterli in pratica in modo adeguato.

Nel complesso, si tratta di adeguamenti moderati, senza una completa ridefinizione dell'impianto normativo. Tuttavia, le modifiche non vanno sottovalutate: l'Appendice A rivista, richiede particolare attenzione.

Le organizzazioni dovrebbero analizzare con cura questi aggiornamenti e integrarli nel proprio sistema di gestione, al fine di garantire la conformità e rispondere alla crescente necessità di attuare una gestione aziendale sostenibile.

3. Migrazione della certificazione

3.1 Pubblicazione della nuova norma ed emissione dei certificati

La pubblicazione della ISO 14001:2026 è prevista per il 15 aprile 2026. I documenti di certificazione potranno essere emessi solo dopo la pubblicazione della nuova norma e l'estensione dell'accreditamento da parte di SQS. Informazioni più dettagliate saranno comunicate a tempo debito.

3.2 Periodo di transizione per la migrazione dei sistemi di gestione certificati alle nuove norme

A partire dalla data ufficiale di pubblicazione da parte di ISO, avrà inizio un periodo transitorio di tre anni. Al termine di questo periodo, la versione precedente della norma sarà ritirata e non sarà più valida. Entro tale scadenza, tutti i requisiti dovranno essere verificati dall'ente di certificazione e dovrà essere condotto un audit di migrazione.

Per le organizzazioni con sistemi di gestione integrati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001) è essenziale pianificare con cura il momento della migrazione, in modo da mantenere allineati i cicli di certificazione di tutte le norme ed evitare interruzioni nel certificato combinato. È quindi opportuno cogliere l'occasione dei prossimi audit di mantenimento o di ricertificazione e non rinviare l'adeguamento agli ultimi mesi del periodo di transizione.

3.3 Richiesta di prima certificazione SQS dopo la pubblicazione della nuova norma

Per le organizzazioni non ancora certificate, SQS raccomanda di presentare la richiesta secondo la nuova norma ISO 14001:2026. In questo modo si crea fin da subito una base solida e orientata al futuro, evitando successivi oneri di migrazione.

3.4 Audit di ricertificazione dopo la pubblicazione della nuova norma

A partire dalla pubblicazione della nuova norma, SQS eseguirà, ove possibile, gli audit ordinari di ricertificazione già pianificati con i clienti secondo la nuova versione. In tali casi, il certificato rinnovato avrà una validità di tre anni e si collegherà senza interruzioni a quello precedente.

Condizione necessaria è che tutte le attività di audit – inclusa l'approvazione da parte della Commissione di esperti – siano concluse prima della scadenza dell'attuale certificato. In caso contrario si verificherebbe un'interruzione della certificazione, che sarebbe opportuno evitare.

Qualora dopo la pubblicazione della nuova norma un'azienda decidesse di effettuare un audit di ricertificazione in conformità alla versione precedente, la validità del certificato dovrà essere limitata alla fine del periodo transitorio di tre anni (aprile 2029). In tal caso si verificherebbe un'ulteriore limitazione: i certificati combinati che riuniscono più norme non potranno più essere emessi includendo la ISO 14001, a causa dei diversi termini di validità.

Una migrazione della certificazione pianificata e realizzata con sufficiente anticipo permette di evitare lo svantaggio di una durata limitata del certificato.

3.5 Audit di mantenimento dopo la pubblicazione della nuova norma

Gli audit di mantenimento verranno svolti secondo la versione precedente della norma fino al momento della migrazione. Tuttavia, al più tardi, l'ultimo audit di mantenimento prima della scadenza del periodo transitorio di tre anni dovrà essere utilizzato per effettuare la migrazione.

3.6 Audit di mantenimento dopo la pubblicazione, con migrazione alla nuova norma

Un audit di mantenimento volto alla migrazione del certificato alla nuova norma, eseguito durante la validità di un certificato SQS esistente, può essere realizzato come audit di mantenimento per la migrazione, previa approvazione da parte della Commissione degli esperti. In questo caso, la validità del nuovo certificato rimane vincolata alla data di scadenza originaria dei documenti di certificazione.

3.7 Durata degli audit di migrazione

Per la migrazione alla nuova ISO 14001:2026 è necessario un impegno di audit aggiuntivo, al fine di verificare la preparazione alla migrazione e il soddisfacimento dei nuovi requisiti. A seconda delle dimensioni e della complessità dell'organizzazione, prevediamo a tale scopo un tempo compreso tra due e cinque ore, indipendentemente dal fatto che si tratti di un audit di mantenimento per la migrazione o di un audit di ricertificazione.

4. Procedimento per la conversione del sistema di gestione

I sette passaggi riportati di seguito offrono una base strutturata per una migrazione efficace alla ISO 14001:2026:

1. Esamine i nuovi requisiti della norma e createvi una visione d'insieme.
2. Pianificate la migrazione entro il periodo transitorio di tre anni.
3. Assicuratevi che tutte le persone coinvolte comprendano i nuovi requisiti.
4. Eseguite un'analisi delle lacune (GAP analysis) per identificare eventuali carenze del sistema.
5. Adeguate il vostro sistema di gestione ai nuovi requisiti.
6. Verificate l'efficacia degli adeguamenti in occasione degli audit interni.
7. Coordinate per tempo l'audit di migrazione con il/la vostro/a referente SQS.

In Svizzera, la nuova norma può essere richiesta e ottenuta su licenza presso l'Associazione svizzera di normazione (SNV) una volta pubblicata. È una base importante per chi la usa per sviluppare il proprio sistema di gestione. www.snv.ch

5. Affrontare e sfruttare i nuovi sviluppi

La norma revisionata, grazie alla rielaborazione editoriale approfondita, risulta notevolmente più intuitiva e comprensibile per gli utilizzatori. Il rigoroso allineamento alla Struttura Armonizzata (Allegato SL) semplifica in modo significativo l'applicazione, in particolare nei sistemi di gestione integrati.

Dal punto di vista contenutistico, la norma tiene conto delle attuali condizioni di contesto e di competitività e affronta esplicitamente i principali temi ambientali globali e le prassi consolidate. Ciò offre alle organizzazioni un quadro di riferimento moderno per una protezione ambientale efficace, nell'ambito di una gestione aziendale sostenibile.

Raccomandiamo di dedicare un tempo adeguato all'analisi della revisione della norma. Solo così sarà possibile garantire che i risultati attesi – in ottica sistemica e orientata al valore – siano effettivamente raggiunti.

Questo è il momento giusto per avviare il "progetto di cambiamento per l'evoluzione e l'adeguamento del sistema di gestione ambientale". Intervenire tardi, dato il tempo limitato, espone al rischio di doversi concentrare principalmente su aggiornamenti formali e documentali, senza integrare efficacemente i nuovi requisiti nei processi aziendali, generando benefici limitati per l'organizzazione, l'ambiente e la società.

6. Servizi connessi alla revisione delle norme

Con un'offerta mirata, SQS aiuta i suoi clienti a mettere in pratica e applicare in modo efficace i nuovi requisiti::

- [Webinar SQS sulla revisione](#) della norma ISO 14001:2026
- Seminario di base ISO 14001:2026 nell'offerta formativa alla voce [Corsi di formazione, seminari e perfezionamento professionale presso SQS | SQS Switzerland](#)
- Valutazioni SQS GAP per determinare lo stato del sistema di gestione
- Coordinamento del processo di migrazione nell'ambito della pianificazione congiunta dell'audit



Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS)

Bernstrasse 103 | 3052 Zollikofen | Svizzera

+41 58 710 35 35 | www.sqs.ch